

Le opere inedite di Claudio Gaddini per la mostra di Fondazione Poma

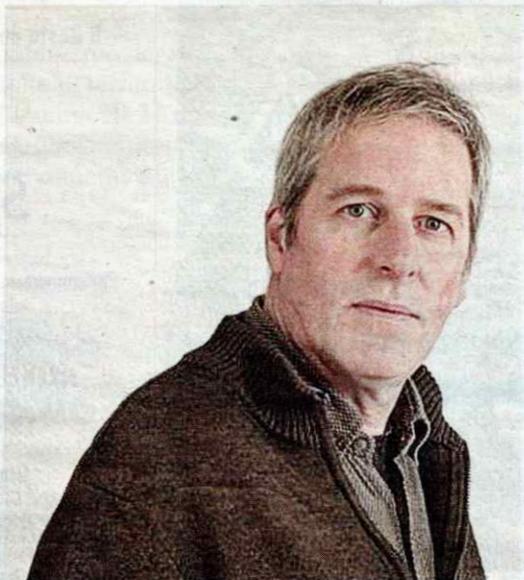
Oggi l'inaugurazione di «Pehhia e la grande onda» che propone le sue creazioni nate fra il 2019 e il 2022

PESCIA

Sarà inaugurata oggi alle 18 la prima mostra prodotta nel 2023 dalla Fondazione Poma Libertutti di Pescia. L'esposizione è dedicata a Claudio Gaddini, artista lucchese classe 1973 che piega il rigore dei linguaggi astratti al sentimento della natura e al piacere procedurale della pratica artistica, capace di creare spazi di improvvisa chiarezza, tra rivelazione e visione. Il percorso espositivo si sviluppa al primo piano della Fondazione e raccoglie una ventina di opere inedite, realizzate dal 2019 al 2022. L'allestimento è caratterizzato da un movimento leggermente ondulatorio, che trova giustificazione nel titolo della

FINO AL 26 MARZO

L'artista piega il rigore dei linguaggi astratti al sentimento della natura



Claudio Gaddini: Pehhia nella toponomastica longobarda è l'equivalente di fiume

mostra «Pehhia. E la grande onda», scelto dall'artista in omaggio alla città di Pescia (pehhia nella toponomastica longobarda è l'equivalente di fiume) e al suo legame con l'acqua. Le opere a parete appartengono a due diversi cicli: Human Geographies e Carpets, accomunati dall'uso del reticolato di polietilene, uno scarto di lavorazione industriale, duttile e traslucido. Come nelle opere della pre-

cedente produzione di Gaddini, anche nei lavori più recenti la materia plastica dialoga con l'elemento naturale (una piccola pietra, un legnetto di recupero), alla ricerca di nuovi possibili equilibri per salvaguardare un paesaggio che si sta via via disgregando. Il percorso si completa con la grande installazione site-specific «In golena tra diastri, tesori e coriandoli».

(0308.4820) | 61111111 L. F.